

WELFARE & ERGONOMIA

Call for papers n. 2, 2020

***Respingimenti e Politiche di accoglienza orientate, bottom up,
al riconoscimento delle vittime della violenza migratoria***

A cura di Ignazia Bartholini

Negli ultimi due decenni il settore della gestione delle frontiere e della migrazione è stato caratterizzato dal crescente intreccio tra “discorsi-pratiche di controllo” e “discorsi-pratiche umanitarie” (Walters, 2011; Fassin, 2010; Bartholini, 2019). Mentre sono state rafforzate le strategie di controllo che impediscono gli sbarchi sulle nostre coste, permane il problema di coloro che, arrivati in Europa, mostrano segni di tortura e di violenza fisica e sessuale, e nei confronti dei quali solo da poco tempo si stanno sperimentando percorsi ad hoc di presa in carico.

Questa call intende individuare, confrontare e riflettere sulle best practices finalizzate alla cura e all’empowerment delle stesse vittime. La call si propone di intercettare, sul piano della riflessione teorica, tutti quei contributi che si focalizzano su tematiche strettamente connesse ai processi di riconoscimento e disconoscimento delle vittime della violenza migratoria e/o che pongano in luce, attraverso la ricerca sul campo, gli elementi di criticità o le buone prassi poste in essere nelle diverse fasi dell’accoglienza sia in Italia che negli altri paesi europei.

In particolare, saranno bene accettati quei contributi che si soffermeranno su:

- (a) **Il concetto di confine, come ostacolo e limite al riconoscimento dell’altro.** I confini e gli steccati che rimandano al binomio amico-nemico in che misura rinvigoriscono un immaginario sociale improntato alla segregazione e al razzismo?
- (b) **I processi di riconoscimento della violenza migratoria.** In quale misura le Raccomandazioni, i Trattati e i Protocolli internazionali relativi all’accoglimento o il respingimento dei rifugiati/richiedenti asilo considerano la possibilità, da parte dei paesi di ingresso, di farsi carico delle vittime della violenza migratoria?
- (c) **I processi di affiancamento e presa in carico delle vittime della violenza migratoria.** In una prospettiva squisitamente empirica, quali esperienze e quali pratiche sinergiche fra professionisti diversi che operano all’interno delle strutture di accoglienza consentono di evidenziare il profilo delle vittime? Gli operatori che interagiscono con i richiedenti asilo, e che per primi hanno imparato a riconoscere i segni della violenza migrante, in che modo pongono in essere percorsi di sostegno ed empowerment delle stesse vittime?

Sono benvenuti, in particolare, contributi volti a esplicitare i nessi fra livello macro del Legislatore e i risvolti empirici nell'accoglienza/respingimento dei richiedenti asilo vittime di violenza e, sul piano micro-sociologico, contributi che intercettino e descrivano le buone prassi poste in essere sia sul piano della precoce individuazione delle vittime di violenza già nella fase di ingresso nei Paesi di accoglienza, sia rispetto agli interventi finalizzati al trattamento dei disturbi post traumatici al fine di ridurre l'impatto negativo sui percorsi di integrazione.

Queste sono alcune suggestioni che intende intercettare il numero monografico dal titolo: **Respingimenti e Politiche di accoglienza orientate *bottom up* al riconoscimento delle vittime della violenza migratoria.**

I potenziali autori di questo numero di *Welfare & Ergonomia* sono invitati a **presentare entro il 29 febbraio 2020 un long abstract di circa 3000 battute e, entro il 15 maggio 2020, i loro contributi in forma integrale** secondo la seguente suddivisione:

- contributi teorici (soggetti a peer review) di non più di 25.000 battute;
- ricerche empiriche (soggetti a peer review) di non più 25.000 battute
- esperienze pratiche (non referate) non superiori alle 15.000 battute.

Indirizzi e-mail per spedire gli abstract:

Ignazia Bartholini ignazia.bartholini@unipa.it

Antonietta Bellisari antonietta.bellisari@irpps.cnr.it

Dopo la comunicazione di accettazione delle proposte da parte del curatore e della Rivista, gli autori degli articoli accettati dovranno anzitutto registrarsi online come «Autori» in questa pagina web della piattaforma OJS dell'editore FrancoAngeli https://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/we/user/register.

A registrazione completata, potranno caricare l'articolo completo (in italiano o in inglese) cliccando sul link "Nuova proposta" disponibile nel Cruscotto.

Qualora la proposta di saggio non risulti pertinente con i temi della Rivista sarà data comunicazione ai proponenti.

WELFARE & ERGONOMIA

Call for papers n. 2, 2020

***Rejections and reception policies oriented, bottom up,
towards recognition of victims of migratory violence***

Edited by Ignazia Bartholini

Over the last two decades the border-management and migration sector has been marked by a growing intertwining between “control discourses-cum-practices” and “humanitarian discourses-cum-practices” (Walters, 2011; Fassin, 2010; Bartholini, 2019). While the control strategies used to prevent landings on our coasts have been strengthened, there remains the problem of those who, arriving in Europe, reveal signs of having undergone torture and physical and sexual violence, and for whom ad hoc experimental practices for taking charge of the issue have only very recently been put in place. This call intends to identify, compare and reflect upon current sociological research and best practice designed to foster the care and empowerment of the victims themselves. The call aims at intercepting, as theoretical reflections, all contributions which focus on issues closely associated with recognition and disavowal of victims of migratory violence and/or those foregrounding, through field research, the critical elements or the good reception practices put in place at the various stages of reception both in Italy and in other European countries.

Specifically, priority will be given to papers concentrating on:

- (a) **The concept of boundary, as an obstacle and limit to the recognition of the other.** How do borders and fences, which refer to the friend-enemy binomial, invigorate a social imagination marked by segregation and racism?
- (b) **The processes of recognition of migratory violence.** To what extent do international Recommendations, Treaties and Protocols relating to the reception or refoulement of refugees/asylum seekers consider the possibility, by the countries of entry, to take responsibility for victims of migratory violence?
- (c) **The processes for coaching and supporting the victims of migratory violence.** From a purely empirical perspective, which experiences and synergistic practices among different professionals working within the reception facilities allow to highlight the victims’ profile? How do the operators who interact with asylum seekers, and who first detect and recognise signs of migrant violence, set up support and empowerment pathways for these victims?

Particularly welcome are contributions aimed at explicitly illustrating the links between the macro-level and the empirical implications in the reception /refusal of asylum seekers who have been subjected to violence and, at micro-sociological level, contributions that intercept and describe the good practices aimed at early

identification of victims of violence upon entry into the host countries, as well as action aimed at treating post-traumatic disorders, thus reducing negative impact on the migrants' integration pathways.

Here are some suggestions that the monographic issue of *Welfare & Ergonomia*, entitled **Rejections and reception policies oriented, bottom up, towards recognition of victims of migratory violence**, intends intercepting.

Prospective authors of this issue of *Welfare & Ergonomia* are invited to present, **no later than the 29th of February 2020, a long abstract of about 3000 characters and, by the 15th of May 2020, their complete articles** subdivided as follows:

- theoretical contributions (subject to peer review) of no more than 25,000 characters;
- empirical research (subject to peer review) of no more than 25,000 characters;
- practical experiences (previously unreported) not exceeding 15,000 characters.

Please send abstracts to:

Ignazia Bartholini ignazia.bartholini@unipa.it

Antonietta Bellisari antonietta.bellisari@irpps.cnr.it

After the notice of acceptance of proposals by the editor and the journal, the papers, the authors of the accepted articles must create an Author account in this page of the FrancoAngeli OJS platform:

https://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/we/user/register.

After registering, they can submit their article by clicking on the link "New Submission" available in the User Home.

Should the article not be in line with the journal topics or standard, the author(s) will be informed.